

LA VERA RELIGIONE “DAIJO”

É di conoscenza generale che vi sono Religioni a carattere universale e altre a carattere più ristretto. Le opinioni dei religiosi e dei filosofi a questo riguardo sono estremamente ambigue e quasi deviano dalla verità. Espongo qui, pertanto, l'argomento in modo più chiaro.

In primo luogo dobbiamo conoscere la natura di tutte le Religioni esistenti al mondo. Esse differiscono tra loro, poiché posseggono le loro proprie forme e i loro mezzi dottrinari, basati sui principi dei rispettivi fondatori. Basta una semplice riflessione per sentire l'assurdo dell'esistenza di sette, dalle caratteristiche proprie, nell'ambito di Religioni considerate universali, come il Buddhismo, il Cristianesimo, e, in Giappone, lo Scintoismo.

Riflettiamo su che cosa è la Religione. Se essa ha come principio, come sappiamo, l'amore fraterno e lo spirito di conciliazione e di pace, tutte le Religioni devono avere un unico obiettivo. Non sarebbe sensato, dunque, stabilire un'unità nel sistema dottrinario? La separazione influisce sull'ideologia dell'umanità, e la rende una delle cause della confusione sociale. Poiché la forza di coloro che stanno dalla parte della Religione, ossia del bene, viene dispersa, agli uomini fa difetto anche la resistenza contro il potere del male.

La realtà mostra frequentemente la vittoria del male. Alla fine, Dio vincerà poiché è onnipotente, ma immaginiamo la lotta che dovrà essere affrontata dal bene. Poiché il male è prepotente e controlla quasi tutto, resta in agguato, approfittando della minima occasione per influenzarci. Pare che le note relazioni tra Cristo e Satana e tra Buddha e Daiba (Devadatta) non si siano minimamente modificate fino alla presente data.

Ne deduciamo quindi che la Religione deve essere più forte del male; in caso contrario non riuscirà a trasformare questo mondo in un mondo felice in cui trionfi il bene. Solamente così ci sarà unità religiosa, che darà luogo a un mondo di felicità, privo di inquietudine.

Sarà un lavoro difficile, ma non impossibile. E questo perché è prossimo l'avvento del paradiso terrestre, obiettivo di Dio. La condizione fondamentale perché si concretizzi è sostituire lo spirito ristretto con quello universale, o meglio, sviluppare una super attività culturale che abbracci tutti i settori: Religione, scienza, politica, economia, arte, ecc. E

necessario anche che sorga un gigante con poteri e saggezza sovrumani per esercitare la funzione di leader.

6 gennaio 1954